



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06-68404550
fax 06-68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

A Roma il Consiglio nazionale Csi

Domani, 10 maggio l'Hotel Casa Tra Noi in Roma ospiterà, dalle ore 16 nel suo Auditorium, i lavori del Consiglio nazionale del Centro Sportivo Italiano. In serata è in programma invece il Convegno Nazionale dal titolo «Una lunga storia d'amore per lo sport: una storia che vive nel presente», che sarà introdotto dal prof. Ernesto Preziosi, storico dell'Università Cattolica di Milano, dove intervengono autorevoli esponenti del mondo dell'associazionismo sportivo. Sabato 11 maggio, nel pomeriggio, dopo l'udienza plenaria con il Santo Padre, avrà inizio la riunione delle Consulte dei Presidenti, che terminerà domenica mattina, prima dell'intervento conclusivo del Presidente nazionale Vittorio Bosio, previsto per le ore 10.30.

Nelle piazze toscane arriva il «Csi in Tour»

Il Csi Toscana torna in piazza con «Csi in Tour», una serie di iniziative ed eventi sul territorio tese a coinvolgere e avvicinare tutte le persone a un modello di sport a misura di ciascuno e nel quale ognuno abbia il suo spazio per potersi esprimere e crescere insieme agli altri.

La prima tappa del tour, che toccherà tutte le province toscane fino a settembre è stata Pisa, sabato 4 maggio, e ha visto la partecipazione, presso le Logge di Banchi, di molti atleti e società sportive della città, ma anche di tanti cittadini incuriositi e attratti dalle proposte ludiche e sportive proposte dagli operatori del Centro Sportivo Italiano. L'iniziativa, giunta, alla quarta edizione, quest'anno



conta 26 tappe in tutta la Toscana. Nel mese di maggio il tour toccherà dal 17 al 19, Borgo S. Lorenzo (Fi), il 18 San Vincenzo (Li), il 22-23 sarà a Massa, il 25-26 a Matassino (Fi) e Guamo (Lu) 25-26 maggio e infine a Subbiano (Ar) venerdì 31. Non solo le piazze saranno teatro della manifestazione. Infatti, anche alcune scuole e molte parrocchie ospiteranno il «Csi

in tour» a dimostrazione di quanto sia importante lo strumento dello sport come veicolo educativo e di valori. Il modello «Csi in tour» si basa principalmente sulla realizzazione di «Villaggi dello Sport» nei quali i partecipanti potranno provare e sperimentare le diverse discipline sportive presenti gratuitamente e liberamente. Particolare attenzione ai più piccoli, con la presenza di gonfiabili utili per l'avvicinamento all'attività sportiva, ma anche ai disabili, ai quali sarà dedicata la tappa del 5 giugno a Piombino (Livorno). Insomma, con «Csi in tour», davvero ciascuno può trovare senza difficoltà il suo sport, in perfetto stile arancioblu.

Gianluca Ermanno

In Valcamonica le finali di Sport&Go!

Crescere con lo sport. È la missione del progetto polisportivo Sport&Go! proposto dal Csi a livello nazionale. Qui non c'è solo un pallone a definire chi è più bravo: si lancia il vortex, si salta e si corre. Ogni ragazzo è solo e in gruppo allo stesso tempo, si mette alla prova e affronta una attività sportiva nuova. Così è accaduto domenica 5 maggio in Valcamonica, tra Darfo Boario Terme (Bs), Esine e Rogno, nelle finali regionali lombarde, manifestazione patrocinata dal comune di Boario Terme, regione Lombardia, e dalla Comunità montana della Valcamonica. Il primo concentramento ha visto protagonisti duecento giovani under 10, appartenenti a nove squadre di calcio a 7,



sette squadre di pallavolo minivolley 3x3, e quattro quintetti di basket. Il bello è stato veder cimentare ciascun partecipante, oltre che nella consueta disciplina, anche nel triathlon, versione indoor, a causa del meteo invernale. Getto del peso, salto in lungo e corsa veloce le prove complementari. Tra i comitati partecipanti ai campionati regiona-

li Kids e Giovanissimi: Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano e Vallecampaonica. Doppietta milanese con GSO San Carlo vincente nel minivolley e Gso Don Bosco Arese nel basket 4x4. Nel calcio a 7 ha invece vinto l'Us Muini Como. Domenica 12 maggio si disputerà il Campionato regionale nella categoria Giovanissimi, under 12, sempre a Darfo Boario e dintorni. Attese otto squadre di Calcio a 7 e otto squadre di Volley. La finalità educativa alla base del progetto Sport&Go è quella di «divertirsi giocando tutti» assicurando a tutti i ragazzi il diritto a prendere parte al gioco, a non essere spettatori ma veri protagonisti di una esaltante vittoria quanto di una amara sconfitta.

Sabato prossimo il Pontefice riceverà nella Sala Clementina i dirigenti del Centro sportivo italiano. Sarà il momento più alto degli eventi del 75° anniversario

Bergoglio il 7 giugno 2014 con il Csi in Piazza San Pietro



Sulla strada del Csi l'incontro con il Papa

DI FELICE ALBORGHETTI

Il Centro Sportivo Italiano festeggia 75 anni di impegno sportivo educativo in tutto il Paese. Lo farà sabato prossimo incontrando Papa Francesco, il «capitano» di ogni suo sport, proseguendo così quel cammino associativo, cominciato nel dopoguerra, tre quarti di secolo or sono. L'abbraccio con il Santo Padre non rappresenta affatto una novità. È ancora vivo il ricordo di cinque anni fa, quando per il 70° di fondazione, il Csi gremì di giovani atleti come uno stadio l'intera Piazza S. Pietro, ricevendo da Francesco parole e concetti, divenute ben presto pietre miliari e pilastri su cui orientare la strada associativa. Per il Csi raccogliersi nelle grandi ricorrenze intorno al Pontefice è una tradizione, oltre che quello stile ideale di testimoniare un'appartenenza alla Chiesa suffragata dall'essere oggi «associazione di animazione cristiana». Il primo ricordo è nel decennale (giugno 1955) quando il popolo del Csi sfilò lungo le strade della città esterna per confluire in Piazza San Pietro al cospetto di Pio XII. Più raccolte invece le altre occasioni, per il 20° (1965) e per il 40° di fon-

dazione (1984). Numerosi sono stati nelle pagine di storia i messaggi inviati al Csi da Giovanni Paolo XII nel corso del suo Pontificato. Il più esteso quello del 26 giugno 2004, quando per festeggiare i 60 anni Wojtyła, ricevette nell'aula Paolo VI migliaia di atleti e dirigenti dell'ente di promozione sportiva. Più intimo si preannuncia quello prossimo in Sala Clementina, con 400 dirigenti ciessini, rappresentanti del tessuto e del territorio associativi, ricevuti in udienza dal Papa. C'è grande attesa per le parole che Francesco, di cui è nota l'attenzione per lo sport, pronuncerà in questa ricorrenza. Al Papa il Csi consegnerà in dono degli zainetti, contenenti prodotti per l'igiene personale, destinati alle persone bisognose ed ai senza tetto accolti dal Papa. «È un gesto concreto, che vogliamo offrire - ha spiegato l'assistente ecclesiastico nazionale don Alessio Albertini - per essere complici della carità di Francesco che si fa vicino ai poveri. Abbiamo invitato a compierlo singolarmente e con semplicità per evidenziare, attraverso un gesto apparentemente banale, ma che diventa una vicinanza a Gesù stesso che si identifica nel bisogno di ogni povero, dando loro così dignità».



LA PARTITA DEL VANGELO

Mi avete nominato vostro capitano: vi ringrazio
Da capitano vi sprono a non chiudervi in difesa ma a venire in attacco, a giocare insieme la nostra partita, che è quella del Vangelo.

PAPA FRANCESCO, 7 GIUGNO 2014

ORALIMPICS

Presentata a Milano l'Olimpiade degli oratori

Si avvicina la 3ª edizione di «Oralimpics - L'Olimpiade degli Oratori». In Piazza Duomo lunedì è stata presentata la manifestazione dedicata ai ragazzi degli oratori lombardi, promossa dal Csi Milano e dalla Fom, in collaborazione con Coni e Regione Lombardia, Comune di Milano ed Arexpo. Una festa di sport, animazione e divertimento per 3.000 ragazzi, 150 oratori e più di 300 volontari, che dal 28 al 30 giugno vivranno l'emozione del «villaggio olimpico» realizzato per l'occasione presso il sito Mind (ex Area Expo). «La Madonna, dalla Madonna, vi invita a giocare - ha detto l'Arcivescovo Mario Delpini - ma un ragazzo non è solo un calciatore. Deve giocare, ma anche studiare e coltivare la sua anima, come le sue capacità fisiche. Oralimpics fa divertire i giovani e lo sport è un insieme di valori, è la capacità di stare insieme e di concentrare le proprie energie per produrre il bene». Tanti i cam-



pioni del mondo dello sport e gli amici dello sport in oratorio che hanno portato il loro saluto: Paolo Maldini, Adriano Galliani, Beppe Baresi, Mauro Berruto, Andrea Zorzi, Giusy Versace, Nadia ed Elena Fanchini, Roberto Maroni e Milly Moratti. Per creare un vero clima olimpico è stata consegnata la fascia di capitano degli oratori all'Arcivescovo Mario Delpini, sul

campo di calcetto allestito da Italgreen in Piazza Duomo, in cui alcuni ragazzi hanno giocato proprio come in oratorio. Quello di «Oralimpics - L'Olimpiade degli Oratori» sarà un vero e proprio villaggio olimpico, dove i ragazzi vivranno l'atmosfera magica dei giochi, condividendo ogni attività per tre giorni, proprio come accade durante le manifestazioni a cinque cerchi. Si comincerà venerdì 28 giugno con la cerimonia inaugurale. Il 29 giugno avranno inizio le gare sportive, e le numerose attività di animazione e i laboratori ludico-educativi. Lungo il Decumano saranno allestiti circa 50 campi da gioco, quasi 1,5 km di strutture sportive per un evento all'insegna dello spirito olimpico e della forza educativa dello sport. Domenica 30 giugno, dopo le fasi finali e le premiazioni, la Santa Messa e lo spegnimento della fiamma olimpica sanciranno la chiusura della manifestazione.



di Vittorio Bosio



Per Francesco un racconto di amore per il prossimo

«Caro Papa Francesco, grazie per averci accolto ed offerto la possibilità di parlare di un'Associazione che amiamo: il Centro Sportivo Italiano e che vorremmo riuscire a raccontarle, perché è un bel racconto di amore per il prossimo, solidarietà, formazione dei giovani». Questo mi piacerebbe riuscire a trasmettere, sabato mattina, davanti al Santo Padre, nell'accogliente Sala Clementina, quando porterò il saluto in rappresentanza degli oltre quattrocento dirigenti dei 139 Comitati territoriali diffusi in tutta Italia, dal profondo Sud all'estremo Nord, dalle più piccole frazioni di Paese alle grandi città. L'udienza che Papa Francesco ci concede è certamente il momento più alto e significativo nell'ambito delle celebrazioni del 75° anno di vita del Csi. In questi anni gli interventi dei Pontefici, dei Vescovi, di tutti i sacerdoti, sono sempre stati momenti di guida nel nostro percorso. Se abbiamo camminato su strade sicure è perché abbiamo beneficiato di una luce straordinaria emanata dalla presenza della Chiesa nel nostro servizio. Lo abbiamo fatto, lo facciamo e continueremo a farlo attraverso una miriade di società sportive rette da persone straordinarie, generose e capaci di mettersi in gioco e di donarsi senza chiedere in cambio nulla se non la soddisfazione di vedere i giovani crescere, maturare, formarsi e diventare donne e uomini preziosi nella comunità grazie alla presenza dello sport e del Csi nella loro vita. Settantacinque anni fa abbiamo ricevuto un mandato ricco di fatiche ma traboccante di fiducia, di amore, di sostegni morali e anche concreti. Abbiamo dato tanto e questo ci fa felici, ma siamo stati aiutati a dare, così che il nostro servizio è diventato il dono più grande che abbiamo ricevuto perché ha consolidato i valori della nostra vita costituendone il senso più profondo. Nel solco del paterno insegnamento della Chiesa abbiamo affrontato e superato momenti difficili e faticosi per noi, per i nostri amici, per le nostre famiglie. Ma non saremmo riusciti senza la luce di un insegnamento che attinge alla linfa vitale della testimonianza d'amore di Cristo per l'umanità. Per noi è stato tutto più facile proprio perché ci siamo sempre sentiti dentro un grande disegno di promozione delle persone, di ogni età ma soprattutto dei più giovani e dei più fragili. Se - forse - non abbiamo convertito mai nessuno è perché il nostro compito non è quello della conversione ma quello della testimonianza concreta, fattiva. E se il Papa sabato ci abbraccerà con il suo sorriso sarà per noi la ricompensa più grande. Abbiamo la speranza di ricevere il suo sostegno, ma abbiamo bisogno soprattutto della sua guida, del suo incoraggiamento, della sua paterna benedizione per avere conferma che il nostro servizio è nel solco della dottrina cristiana e che siamo, dentro la Chiesa, fedeli attori di un messaggio di fede, di speranza, di amore. Facciamo tutto questo attraverso la pratica sportiva, perché lo sport, il gioco, la squadra, le amicizie, sono forme di relazione indispensabili per ognuno di noi, tanto più per i più giovani e per chi è solo. Per questo abbiamo sempre accolto tutti, e ancor più lo facciamo oggi, senza badare a differenze sociali, economiche, culturali, ma anzi facendo della diversità un valore che aiuta a migliorare, a conoscere tutte le espressioni dell'umanità, a crescere tutti insieme. Dove c'è il Csi nessuno è solo. Avviene negli oratori, nelle parrocchie, nei centri sportivi, in ogni luogo dove sport e educazione trovino spazio e accoglienza. Attraverso la delegazione fisicamente raccolta in Sala Clementina sarà idealmente presente tutta l'Associazione, perché ogni dirigente nazionale o regionale, ognuno dei presidenti provinciali presenti è l'espressione concreta di una dedizione sincera diffusa su tutto il territorio nazionale. Ovunque in Italia il Csi è popolato di gente dal cuore grande capace di donare il proprio tempo e le proprie energie senza nulla aspettarsi o pretendere. Questo è sempre stato il Csi, lo è ancora e lo sarà anche in futuro. Un patrimonio della comunità che silenziosamente ma incessantemente lavora per il bene comune.